

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI  
DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
Napoli 13 dicembre 2024**

Come da invito n. 23/CPAP-VII del 28.11.2024, il 13 dicembre 2024 alle ore 15,30 si riuniscono a Napoli, nell'Aula Magna del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Palazzo Orsini di Gravina, in Via Monteoliveto 3, i rappresentanti di 62 Ordini e di 3 Federazioni/Consulte in presenza, + 22 da remoto, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) *Introduzione della Presidente CPAP ing. Silvia di Rosa.*
- 2) *Indirizzi di benvenuto dell'Ordine ospitante e del CNI.*
- 3) *Indirizzi di saluto del Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di base dell'Università Federico II Prof. Ing. Andrea Prota e del Sindaco di Napoli Prof. Ing. Gaetano Manfredi.*
- 4) *Sintesi finale del GdL "Allineamento procedure":*
- 5) *La figura del Responsabile della transizione digitale negli Ordini provinciali: istruzioni operative.*
- 6) *STN – stato dell'arte.*
- 7) *Varie ed eventuali.*

① I lavori iniziano alle ore 15,55 sulle note di un video introduttivo predisposto dagli organizzatori. La Presidente CPAP Silvia DI ROSA saluta tutti i presenti e chi si è collegato da remoto. Lieta di rivedere il Presidente Perrini seduto in prima fila, si congratula con il Presidente di Ferrara Alessio Colombi, che è diventato il nuovo coordinatore della Fedinger, affiancato da Claudio Ferrari di Parma che curerà i rapporti con il CNI e l'AdP. Esprime vicinanza al presidente di Enna Alessandro Severino, a cui è appena mancata la madre.

② Il Presidente di Napoli Gennaro ANNUNZIATA rinnova a tutti il benvenuto nella capitale campana. Comunica che i colleghi Manfredi e Cosenza arriveranno più tardi, perché impegnati nel Consiglio Comunale su questioni tecniche. Non può esimersi dal ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per rendere il più felice possibile la partecipazione a questa assemblea. In modo particolare il prof Prota per l'ospitalità in questa sala del Dipartimento di Architettura ed i consiglieri dell'Ordine di Napoli che si sono spesi anche come accompagnatori in un grande lavoro di squadra.

③ Il Prof. Ing. Andrea PROTA, direttore della Scuola Politecnica dell'Università Federico II, saluta a sua volta tutti i partecipanti. Oggi in ambito accademico le vecchie Facoltà sono state sostituite dai Dipartimenti e negli atenei più grandi dalle Scuole. È orgoglioso di essere un ingegnere e l'Università Federico II è la seconda in Italia per importanza. Forse nasceva proprio qui a Napoli la prima facoltà di ingegneria nel XIX° secolo, su ispirazione francese.

Dalle recenti indagini del Centro Studi emerge il dato preoccupante del calo degli iscritti a ingegneria civile. A Napoli rappresentano < 10% del totale delle immatricolazioni. È il momento di un'azione comune di concerto con il Ministero, con il Consiglio Superiore dei LL.PP. ove si stanno rielaborando le NTC ... Il nostro Paese ha bisogno di ingegneri civili.

La Consigliera CNI Tiziana PETRILLO rende merito a Gennaro Annunziata per il grande impegno che ha profuso in questa occasione. Napoli è una città molto accogliente. Sottolinea il fatto che, come la Giornata Nazionale della Sicurezza, anche l'AdP è diventata itinerante. Ciò è molto positivo per conoscere i territori e le loro peculiarità.

④ La Presidente Silvia DI ROSA espone la sintesi finale del GdL "Allineamento procedure", iniziando dall'elencazione dei membri che vi hanno partecipato. 78 Ordini hanno completato l'indagine e si possono individuare in modo interattivo nella mappa delle slide, che saranno messe a disposizione. La prima riguarda la gamma dei timbri in uso sul territorio nazionale. Sono molto diversi tra loro e non aiutano a percepire in modo univoco i professionisti. In questo caso, come in altri più avanti, il GdL conclude con un appello al CNI perché elabori una nuova circolare di chiarimenti interpretativi.

Le successive slide prendono in esame il n° degli iscritti, le quote di iscrizione (che oscillano tra un minimo di 100 € ad un massimo di 290 €), la riduzione delle quote per i neoiscritti e per i senatori, la % dei morosi e le cancellazioni (è emersa la richiesta di una procedura d'ufficio, come pure dello sgravio del pagamento della quota al CNI per i morosi e nel caso di dimostrata irreperibilità dei soggetti, pur sapendo che si tratta di un'imposta e quindi difficilmente risolvibile come questione).

Ancora si è valutato il pagamento con addebito automatico bancario mediante PagoPA.

Alcuni Ordini hanno un Regolamento per il funzionamento dei Consigli dell'Ordine e dei Consigli di Disciplina (sarebbe auspicabile l'individuazione di un Regolamento comune per tutti e, proprio per questo, all'interno del gruppo sono state individuate delle persone che stanno tracciando delle linee guida da condividere con i colleghi presidenti).

Le polizze assicurative stipulate riguardano in modo abbastanza comune la colpa lieve, la colpa grave e la tutela legale.

Solo l'Ordine di Roma riconosce un gettone di presenza (in questo caso sul sito della trasparenza andrebbero pubblicati i redditi dei percipienti). Per i rimborsi spese pure si dovrebbero seguire modalità comuni.

Gli Ordini utilizzano vari sw gestionali (si potrebbe pensare ad una scontistica per i più comuni).

Molti Ordini gestiscono albi o elenchi speciali di colleghi esperti o abilitati in alcuni campi.

Circa il comportamento dei dipendenti ci dovremmo allineare alle nuove disposizioni, come sottolinea il dr. Fabio COLA della segreteria CNI, che preannuncia la trasmissione di ulteriori documenti procedurali utili per gli Ordini.

La carrellata si conclude con i CIG: se le scelte fossero maggiormente condivise, si potrebbe pensare ad una tariffazione proporzionata alla richiesta.

Una volta concluso il lavoro le evidenze, su cui si chiede un intervento del CNI, verranno riassunte e trasmesse, per avere se possibile un supporto e delle risposte sui temi "dubbi".

Poiché nel GdL i compiti sono stati suddivisi, la Presidente di Vicenza Tania BALASSO interviene con proprie slide per entrare nello specifico del Regolamento di gestione degli Ordini. Anche questo file sarà disponibile.

Sarebbe auspicabile di raggiungere la copertura totale del panel di risposte. Per questo l'indagine rimarrà ancora aperta e verrà ritrasmesso il form da compilare agli Ordini mancanti.

⑤ In tema di RTD Massimo STANISCIÀ di Chieti, che si alternerà con il collega Alessandro BONACCORSI di Monza Brianza, ringrazia il C3i ed introduce l'argomento partendo dai requisiti che questa figura deve avere. La Pubblica Amministrazione ha un codice per operare la transizione, ove all'art. 17 vengono proprio definite le sue caratteristiche: deve prima di tutto conoscere i processi digitali, come ad es. il SUE recentemente introdotto nei Comuni. Un tempo si consegnavano faldoni di carta per i progetti, oggi si usa la pec con tanti GB di memoria.

Sino ad ora gli Ordini si sono preoccupati del mero adempimento amministrativo. Oggi si vuole soprattutto manifestare la disponibilità per aiutare questo passaggio in modo corretto. Poiché non è facile, si potrebbe pensare ad un RTD condiviso. Nel PNRR era disponibile un bando specifico, ma solo la metà circa degli Ordini vi ha aderito.

Sicuramente un collega informatico potrebbe ricoprire questo incarico nell'Ordine. È un'opportunità per valorizzare il Terzo settore. Il DPO è stato appannaggio di altri laureati, molti avvocati e pochi ingegneri, malgrado sia un problema tecnico.

Riprende Stefano BONACCORSI, mediante slide che saranno distribuite, che gli ingegneri informatici sono adatti a coprire questo ruolo. Sfruttando AGID si può giungere anche ad un accordo quadro.

Nel breve dibattito successivo, il Presidente di Agrigento Achille FURIOSO si associa ai saluti ed ai ringraziamenti, che estende a tutti gli Ordini che hanno supportato il suo concorso. Manderà un link per iniziare a valutare i mezzi per raggiungere la sua città il 21 marzo, quando si celebrerà la nomina a Capitale della Cultura italiana 2025.

Il Presidente di Novara Marco ZAINO chiede informazioni sulla figura del RTD, perché rammenta che nel 2021 il CNI aveva proposto un'unica figura in convenzione: è cambiato qualcosa? Conferma che molti Ordini sono entrati nel PNRR per chiedere il contributo di € 14.000,00.

⑥ C'è un cambio di programma, in quanto Felice Monaco non riesce a raggiungere l'AdP, a causa dello sciopero nei trasporti: parlerà domani dell'STN.

Il Presidente di Cremona Adriano FACIOCCHI, introduce allora il lavoro di analisi comparata sui testi delle Linee Guida della Formazione che, come coordinatore del GdL dedicato, ha potuto rapidamente mettere a disposizione. L'ultima versione è stata soprattutto un restyling ortografico della precedente, ma con un paio di novità. La prima è una contraddizione tra gli art. 3.2 e 9.1 quando si consentono/non consentono CFP ai colleghi in regime di sospensione. La seconda è invece più rilevante in quanto all'art. 4.12 viene tolta la facoltà agli Ordini di stipulare convenzioni dirette con le Aziende del proprio territorio per la concessione di CFP agli ingegneri dipendenti. Tutti gli eventi formativi devono essere preventivamente autorizzati dal CNI. Sono alcuni brevi flash in attesa di entrare nel merito del TU domani dopo la relazione del Presidente Perrini.

Il Presidente di Bologna Andrea GNUDI sintetizza il documento elaborato dalla Commissione Dipendenti del suo Ordine relativamente alla figura dei funzionari tecnici, che non beneficiano di una contrattazione collettiva nella P.A. ed agli incentivi di cui si parla nel Codice dei Contratti. Gli ingegneri non godono del trattamento riservato, ad es., ai medici, allorquando possono operare intra- ed extra-moenia ...

Il Presidente di Ancona Stefano CAPANNELLI riprende questo argomento, sotto il profilo dei RUP, perché intende presentare alla prossima AdP il documento che la sua Commissione sta predisponendo.

Il Presidente di Bergamo Diego FINAZZI, collegato da remoto, si riallaccia al nuovo TU Formazione per chiedere chiarimenti sulla FAD Sincrona e sulle autorizzazioni una tantum.

La Presidente di Trento Silvia DI ROSA accenna al bando per il nuovo ospedale nel suo capoluogo, che è uscito con un ribasso massimo ammissibile del 50%. È una situazione difficile: il suo Ordine ha fatto ricorso al TAR per la mancata applicazione della norma sull'Equo Compenso. Dopo confronto con il Presidente degli Avvocati trentini, sottopone all'attenzione un aspetto: nel momento in cui entrerà in vigore il Correttivo al Codice dei Contratti, questo non sarà "equo compenso" e in prospettiva dovremo chiarire come gestire il nostro Codice Deontologico, aggiornato proprio in virtù di questa fondamentale novità, per uniformare i comportamenti da tenere a livello nazionale.

Il Presidente di Trieste Giovanni BASILISCO sottolinea che è molto penalizzante per un Ordine rinunciare alle convenzioni con le aziende per la formazione dei loro dipendenti.

Altrettanto emblematico è il fatto che una sanatoria strutturale, ai sensi del DPR 380/01, implica la segnalazione alla procura e conseguenze penali, mentre una sanatoria urbanistica no.

La dichiarazione di conformità ex D.lgs. 37/08 non si può acquisire per impianti realizzati dopo quella data nel caso in cui l'azienda non esista più: sorgono problemi per l'agibilità.

Gli piacerebbe molto che la figura dell'ingegnere potesse essere promossa a livello nazionale da iniziative che partono dal network giovani.

Chiede in conclusione se la nuova piattaforma CNI per i crediti formativi è già attiva e se non si possa non versare la quota al CNI anche per i morosi.

Gli fa eco ancora Adriano FACIOCCHI, che si rammarica del fatto che nel TU 2025 è stata tolta la possibilità agli Ordini di stipulare convenzioni con le aziende, proprio quando si stanno facendo tutti gli sforzi per avvicinare la maggioranza degli iscritti dipendenti.

Precisa Silvia DI ROSA che la Consigliera CNI Irene SASSETTI, che ringrazia per il supporto dichiarato, risponderà ai quesiti economici legati agli aspetti evidenziati dal gruppo di lavoro "Allineamento procedure" in merito alla gestione delle quote morosi e al versamento anche per questi di 25 € al CNI.

Il Presidente di Lodi Alberto GROSSI, collegato da remoto, si rifà ad un documento della Commissione Dipendenti CROIL in cui si accoglie la proposta dell'Ordine di Milano di cambiare approccio: anziché seguire la strada delle convenzioni, si potrebbero definire requisiti minimi da considerare per riconoscere i corsi di formazione aziendali in modo automatico.

③ Il Prof. Ing. Gaetano MANFREDI, Sindaco di Napoli intorno alle 17,45, terminato il Consiglio Comunale, riesce a raggiungere la sede dell'AdP. Viene accolto dal Presidente CNI Domenico PERRINI che gli manifesta l'onore ed il piacere di trovarsi nella sua città.

Il Sindaco confessa che ce l'ha fatta in extremis ad essere qui, perché riteneva importante portare il suo saluto in questa assise nazionale. Sta vivendo due esperienze molto forti, ancorché distanti dal suo ambiente accademico: quella di Sindaco e quella di Neopresidente dell'ANCI. Si è reso conto di quanto sia

determinante il ruolo degli ingegneri in questo momento storico in cui stanno cambiando molte condizioni di vita, a cominciare dai settori della nostra economia che sono finiti fuori mercato.

Gli ingegneri sanno analizzare i problemi complessi e preparare soluzioni che la politica ancora non è in grado di cogliere. Due argomenti gli sembrano importanti:

- **Il tema della casa** sia in Italia che in Europa: è diventata una sfida perché è un bene quasi inaccessibile. Sono cambiati anche i contesti abitativi, perché cresce il numero degli anziani e dei single.
- **Il tema della mobilità** che deve essere sostenibile in modalità pubblica. Solo il 30% dei costi è coperto dalla bigliettazione.

Sa che su tanti temi la nostra categoria sta lavorando. È importante far sentire la nostra voce ed è convinto che gli Ordini aiuteranno l'Italia nella transizione verso le nuove frontiere.

Lo incalza PERRINI, rivolgendosi a lui come ex Ministro dell'Università. Le lauree in ingegneria dovrebbero diventare abilitanti, ma trovano ostilità proprio nel mondo accademico, perché alcuni sostengono che non serva più un'iscrizione ad un Albo ...

Replica MANFREDI per ribadire che si era sempre battuto per questo argomento, allorché coglieva l'opportunità della pandemia Covid per approdare alla laurea infermieristica ed evolvere in abilitante la laurea in medicina. Aveva creato le condizioni di una cornice normativa in cui tutte le altre professioni avrebbero potuto confluire.

Il percorso formativo universitario tradizionale si dovrebbe integrare con un tirocinio, pur mantenendo in vita la classica laurea. Ingegneria, a differenza di altre, è vigilata dal Ministero della Giustizia. Fu in questo contesto che nacquero le prime ostilità. Avendo lui curato la legge della laurea abilitante, non può che essere favorevole.

⑦ Non essendoci varie da trattare, Silvia DI ROSA chiude i lavori alle 18,30.

Napoli, 13 dicembre 2024

la Presidente  
(Silvia Di Rosa)



il Segretario  
(Adriano Faciocchi)



## Napoli 14 dicembre 2024

Il 14 dicembre 2024 alle ore 10,00 si riuniscono a Napoli, nell'Aula Magna del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Palazzo Orsini di Gravina, in Via Monteoliveto 3, i rappresentanti di 57 Ordini e di 3 Federazioni/Consulte in presenza, + 18 da remoto, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) *Relazione del Presidente CNI – ing. Domenico Perrini.*
- 2) *Comunicazioni del Presidente CNI sul nuovo TU Formazione.*
- 3) *Discussione.*
- 4) *Nuove NTC – stato dell'arte.*
- 5) *Informazioni sul GdL Ponte sullo Stretto*
- 6) *Varie ed eventuali.*

Alle 10,10 la Presidente Silvia DI ROSA dichiara aperti i lavori.

① Il Presidente PERRINI ringrazia per la solidarietà che i colleghi gli hanno dimostrato in questo periodo. Ringrazia anche Gennaro per l'ospitalità e considera che in fondo gli ingegneri contano: alla presidenza dell'ANCI dopo De Caro (ingegnere pugliese) subentra Manfredi (ingegnere campano).

Riprende il discorso della **laurea abilitante** per iniziare la sua relazione. Il Ministero sarebbe favorevole ad accogliere le nostre istanze, purché ci sia l'assenso del mondo accademico. Con il CRUI, anche se composto da esponenti non più in attività, ci sarà un nuovo incontro a gennaio con l'obiettivo di iscrivere all'Albo tutti i laureati in ingegneria. Sembra più realistico seguire la strada indicata da Manfredi: rendere abilitanti solo alcune facoltà, secondo la strategia dei piccoli passi.

In merito alla **legge elettorale 169/2005** ci sono state interlocuzioni positive con il Ministero. Anche qui la disponibilità ad una revisione è condizionata alla condivisione con le altre categorie coinvolte. La nostra bozza è stata richiesta non dalla componente politica, ma dagli uffici del dicastero. Martedì 17/12 pomeriggio si terrà un'audizione presso il CNI. Gli architetti, dopo aver consultato i territori, aderiscono. È probabile che gli Ordini che andranno al rinnovo nel 2025 avranno una sospensione per allinearsi.

La **Giornata nazionale della Prevenzione sismica** si terrà a Roma il 17/12 alla presenza del Ministro Musumeci e del sottosegretario Castelli. Sarà affrontato il tema della prevenzione in generale, per toccare il problema incombente dei fenomeni alluvionali.

La **Giornata nazionale della Sicurezza** si è svolta a Torino il 22-23/11. Ringrazia l'Ordine per aver messo a disposizione le proprie strutture. La medaglia del Presidente della Repubblica attribuita al lavoro del CNI in materia è molto significativa.

Il 12/12 al CNI si è svolta l'assemblea del **QUACING**, organismo che qualifica i percorsi di studio universitari. La laurea abilitante è stata citata come possibile meccanismo di ottenimento dell'abilitazione Quacing. È stato chiesto a Confindustria di entrare a far parte di questo organismo, ma non abbiamo ricevuto ancora una risposta. I Periti Industriali sono allineati con noi e contribuiscono alla gestione suddivisa degli Albi.

Il 29/11 si è tenuto a Trieste un importante evento sul **Partenariato Pubblico-Privato**, cui ha partecipato la Consigliera CNI Ippolita Chiarolini. Gorizia sarà insieme con Nova Gorica slovena la Capitale della cultura europea 2025. Ormai la linea di confine in città non esiste più e l'evento sarà celebrato insieme con due focus: uno generale dedicato alle donne ed uno tecnico relativo ai ponti sull'Isonzo. Il CNI ha dato la disponibilità a partecipare anche in fase organizzativa, di concerto con gli Sloveni, che hanno una struttura professionale organizzata come la nostra.

Relativamente al **Codice dei Contratti** si registra l'interessante novità che la Ragioneria dello Stato ha elaborato un modello contrattuale, basato su casi di studio portati da Ippolita Chiarolini. Il partenariato sarà in futuro un modo privilegiato per realizzare le OO.PP, specie quando si andranno ad esaurire i fondi PNRR. Non ci sono aggiornamenti sull'**Equo Compenso**. I Consiglieri Sandro Catta e Domenico Condelli hanno partecipato alle ultime consultazioni in cui si è convenuto che il compenso di una prestazione professionale sia composto da una parte comprimibile ed una no (spese + parametri). La prima non può eccedere il 35%, secondo la bozza di Correttivo che sta circolando. Il concetto a cui si è arrivati nel serrato confronto è: *"meglio feriti che morti"* ... La formula si appiattisce ai livelli più alti. Gli affidamenti diretti non sono soggetti a ribasso sul compenso. Stanno uscendo sentenze TAR molto diverse tra loro. Non ci sono prese di posizione ufficiali, in attesa della pubblicazione del Correttivo in G.U. Il Consiglio di Stato ha eccepito sulla procedura utilizzata per la modifica del Codice, non sulla sostanza. Perrini dubita che si giunga al termine del lavoro entro la fine dell'anno.

Interviene però dalla sala il Consigliere CNI Domenico CONDELLI, più propenso sulla possibilità che entri in vigore a breve.

Il **Piano-Casa** non ha risolto nulla, ma ha instaurato il rischio dell'autodenuncia, oltre ad essere complicato da applicare.

Senza soluzione di continuità il Presidente passa al punto successivo.

② Sul TU 2025 delle linee di indirizzo della formazione dirà solo pochissime cose, a cominciare dalla precisazione che si tratta di una applicazione del Regolamento. Gli argomenti posti dal GdL hanno suscitato un forte dibattito. Ciò che si è cercato di salvaguardare è il ruolo degli Ordini nella formazione. È stata mantenuta la FAD e gli Ordini decidono in autonomia se erogare CFP in presenza o a distanza, tenendo conto dei problemi manifestati nei territori più vasti. In nessun modo si è cercato di penalizzare gli Ordini più piccoli. Certamente sarebbe stato assurdo non prendere in considerazione la FAD quando esistono le lauree telematiche. Il CNI ritiene di aver raggiunto un punto di equilibrio accettabile.

Nella versione 2025 sono state introdotte alcune innovazioni volte alla semplificazione dell'attività degli Ordini. Ad es. è stata aggiunta la possibilità di acquisire CFP per chi ha chiesto esoneri.

Con il nuovo anno il CNI intende organizzare webinar informativi sull'argomento. Nel TU non ci sono dogmi e si possono valutare modifiche.

③ Apre il dibattito il Presidente di Parma Claudio FERRARI nella duplice veste di portavoce della Fedinger. Prima di tutto si complimenta con il Presidente di Napoli per l'ospitalità. Relativamente alle Linee Guida la sua Federazione ha trasmesso una nota in via gerarchica, in cui sono state evidenziate problematiche sulla FAD, sugli esoneri ecc. L'attenzione è stata rivolta soprattutto al ruolo che gli Ordini

hanno nella formazione continua. Proprio per questo le Linee Guida sono uno strumento fondamentale per avere uniformità di comportamenti. Nello specifico si è notato che è stata tolta la possibilità per un Ordine di convenzionarsi con le aziende del proprio territorio, mentre si dovrebbe valorizzare la conoscenza locale che è una risorsa. Se la nostra azione deve essere comune con il CNI, è legittimo che quest'ultimo sia un soggetto formatore?

Il Presidente di Napoli Gennaro ANNUNZIATA si compiace che il CNI sia presente a questa assise a ranghi quasi completi. La sua opinione è condensata nel motto: *"spesso il meglio è nemico del bene"*. Riprende il lavoro precedentemente svolto dal GdL dell'assemblea: in una democrazia prevale l'opinione della maggioranza. Come diceva prima Ferrari, gli Ordini che si convenzionano con le aziende svolgono un servizio territoriale importantissimo. Ci lamentiamo che calano gli ingegneri civili e che i dipendenti si domandano cosa fa un Ordine per loro. Nel TU, che comunque reputa ottimo nel suo impianto, viene tolta ingiustamente una opportunità magari solo per eliminare alcuni comportamenti scorretti. Si è domandato perché si è arrivati alla riscrittura dell'art. 4.12.

Replica PERRINI che gli Ordini non vengono esclusi: cambia solo la procedura formale.

Il Presidente di Torino Giuseppe FERRO, dopo aver accennato alle criticità logistiche nel giungere a Napoli dovute agli scioperi, sottolinea che al Sud la percentuale di ingegneri civili si assesta intorno al 10%, mentre nel suo Politecnico è appena dell'1%, sinonimo dei tempi che cambiano. Sta portando avanti convenzioni con le aziende per fare formazione come Ordine proprio con l'intenzione di raddoppiare questi numeri. Chiede ai presenti in sala quanti siano iscritti ad Inarcassa (< della metà): è una differenza importante, se si guarda alla previdenza degli Avvocati che è unitaria ...

Il Presidente di Bari Umberto FRATINO condivide per analogia di esperienze, ciò che ha detto Ferro. Con le aziende ha convenzioni in atto proprio perché il suo Ordine conosce il territorio. La formazione continua non deve essere affidata solo a soggetti privati (Provider), ma anche alla struttura pubblica (Università). Non dobbiamo nascondersi o sfuggire dalle responsabilità. Ha avuto la sensazione di sentirsi scippato nel proprio ruolo.

La Presidente di Milano Carlotta PENATI ritiene di essere figlia della propria storia, che la spinge a esporre la preoccupazione per le novità introdotte dal TU 2025. Condivide gli interventi che l'hanno preceduta. I Provider non devono avere un ruolo prevalente rispetto agli Ordini e trova inammissibile non avere più la possibilità di convenzionarsi con le aziende.

Legge la seguente mozione sottoscritta in sala da molti Ordini, che consegna al tavolo del CPAP per essere posta in votazione:

I SOTTOSCRITTORI DELLA PRESENTE MOZIONE  
 SEGNALANO LA NON CONFORMITÀ DI QUANTO PRESENTE  
 NEL NUOVO TESTO UNICO PER LA FORMAZIONE (T.U. 2025)  
 A DEGLI INDIRIZZI ESPRESSI RIPIETUTAMENTE IN SEDE  
 A. D. P., ANCHE PER MEZZO DEL G. D. L.  
 APPPOSITAMENTE COSTITUITO, E PERTANTO PREMesso  
 CHE L'ART. 3 DELLO STATUTO ADE RECA  
 TESTUALMENTE "LE DETERMINAZIONI DELL'ASSEMBLEA  
 DEI PRESIDENTI IMPEGNA IN MODO VINCOLANTE  
 IL CNI NELLA SUA AZIONE DI GOVERNO CENTRALE..."

RICHIEDONO

LA MOSSA AI VOTI NELL'ASSEMBLEA ODIERNA  
 IN MERITO ALL'ADOZIONE DEL SUMMENZIONATO  
 LINEE DI INDIRIZZO ED IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI  
 ORDINI TERRITORIALI NELLA SUA REVISIONE.

1	ORDINE PROV. MILANO		23	BRESCIA	
2	ORDINE NOVARA		11	" GENOVA	
3	" LOCES		12	" CREMONA	
4	" MONZA		13	BOLZANO	
5	" FERMO		14	" TRENTO	
6	" VERONA		15	" RIETI	
7	" ROMA		16	" LATINA	
8	" VENEZIA		17	" TAVIENNE	
9	" PIA CENZE		18	" PARMA	
10	" CATANZARO		19	" AGRIGENTO	
	MODENA		20	" FERRARA	
			21	" REGGIO EMILIA	
			22	" PISA	
			23	" PISA	

Lo scopo è quello di sospendere l'applicazione del nuovo TU a partire dal 1/1/2025 e di coinvolgere gli Ordini in un processo di revisione. Aggiunge che Ordini grandi e piccoli non sono diversi, quando si parla di Formazione. Sono stati visti i risvolti economici che questa attività comporta e non le sembra giusto che il ruolo degli Ordini venga ridotto. Stipulare convenzioni significa essere presenti, ma se lo fa il CNI ...

Esaminata la legittimità della procedura ai sensi dell'art. 3 dello Statuto e dell'art. 6 del Regolamento, la Presidente DI ROSA intende procedere con la votazione in sala da parte degli aventi diritto.

La presidente di Biella Anna PORRO, rileva che la tempistica sfavorisce la chiarezza. Già nel GdL era emerso il problema con i Provider, che oggi si sta palesando.

Il Presidente di Roma Massimo CERRI ha sottoscritto la mozione. Le Linee Guida devono stare all'interno della cornice del Regolamento. L'AdP deve dare gli indirizzi al CNI e la sensazione raccolta è che questo TU 2025 non tiene più conto del ruolo degli Ordini. Auspica che il rinvio sia votato da tutti.

Il Presidente di Catania Mauro SCACCIANOCE è d'accordo nel ritenere che serva più tempo per esaminare questo nuovo TU. Non è bello che la Formazione diventi un argomento divisivo, come lo sarebbe il voto di una mozione di questo tipo: perciò non la condivide.

Il Presidente di Bologna Andrea GNUDI invece ha sottoscritto la mozione, proprio perché sono emerse delle criticità. È importante che l'AdP garbatamente e democraticamente possa esprimere la sua opinione.

Conviene PERRINI che esprimere un parere sia legittimo, ma nutre dubbi sulla validità della procedura.

Il Presidente di Verona Matteo LIMONI ribadisce che sono state evidenziate da molti Ordini delle criticità. Se vige il concetto dell'autotutela, nel caso rimanesse il TU 2025, il suo Ordine non lo applicherà. Dare più spazio ai Provider che agli Ordini territoriali è una scelta grave. Significa che gli Ordini ai propri iscritti non possono garantire più servizi appetibili. Stiamo andando in retromarcia. Se non siamo presenti nei nostri territori, siamo destinati a scomparire.

Il Presidente di Grosseto Enrico ROMUALDI pensa di non aver compreso bene. Il TU 2025 è arrivato con una tempistica troppo ravvicinata, che non gli consente di esprimere oggi un voto con consapevolezza.

Il Presidente di Bari FRATINO ritiene necessario precisare che nelle Linee Guida non è cambiato nulla rispetto all'impianto generale precedente, tranne l'art. 4.12. FAD e rapporto con i Provider sono altri argomenti. A suo giudizio la mozione è inaccettabile: se dovesse passare, si tornerebbe alla versione di luglio da emendare?

Il Presidente di Roma CERRI, sempre per chiarire, rammenta che la versione di luglio del TU non teneva debito conto dei suggerimenti del GdL. Il testo della mozione vuol dire semplicemente di aspettare ad attuale l'ultima versione, perché i suoi contenuti non rappresentano la volontà dell'AdP.

DI ROSA osserva che presentare una mozione è nel pieno diritto dell'assemblea, come prevede il Regolamento. Nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, verificata la correttezza della presentazione delle mozioni, andare al voto non è divisivo, come ha espresso Scaccianoce, né tanto meno irrispettoso nei confronti del CNI, ma è una modalità democratica di espressione di una linea di indirizzo specifica da parte dell'assemblea.

Il Presidente di Vibo Valentia Pasquale ROMANO MAZZA, collegato da remoto, ritiene che non sia opportuno far entrare in vigore all'1/1/2025 il nuovo TU.

Il Presidente di Napoli ANNUNZIATA vorrebbe riportare serenità negli animi. La mozione si limita semplicemente a chiedere di rinviare l'applicazione del nuovo TU. Il CNI potrà poi decidere se aderire o meno alla proposta in attesa di una maggiore convergenza.

Il Presidente di Avellino Giovanni ACERRA si trova in sintonia con Annunziata. Può essere utile spostare l'entrata in vigore del TU 2025, perché sembra il desiderio della maggior parte degli Ordini.

PERRINI precisa che la responsabilità dell'approvazione del TU è in capo al CNI, che terrà conto anche di una sola osservazione al riguardo. I rilievi sono stati espressi chiaramente. Il ruolo di Ordini e

Provider nella formazione è sancito dal Regolamento. Gli sembra che l'unico argomento contestato sia l'art. 4.12. Il TU 2025 è stato approvato all'unanimità dal CNI il 4/12, ma ulteriori riflessioni non sono vietate.

La Presidente di BAT Antonia CASCELLA interviene per la prima volta in AdP, ma con cognizione di causa afferma che questo nuovo TU 2025 va a sostituire il precedente TU 2018. Ci sono voluti 7 anni per migliorarne i contenuti. Quanto tempo richiederanno le modifiche chieste dalla base? Cionondimeno gli Ordini devono sapere cosa applicare dal 1/1/2025. A questo punto non è meglio rimandarne l'entrata in vigore?

Per il Presidente di Catanzaro Gery CUFFARO votare è una cosa naturale: perché si dovrebbe aver paura? Il TU arriva in ritardo, ma è giusto tener conto delle osservazioni del GdL, perché la versione di luglio non le ha colte. Per la prima volta l'AdP sta svolgendo il suo ruolo ...

Replica il Presidente di Catania SCACCIANOCE per sostenere il concetto che l'AdP dovrebbe esprimersi solo sull'art. 4.12, che è stato giustamente contestato. Una votazione crea inevitabilmente una divisione. Se c'è l'impegno del CNI di emendare il punto, si potrebbe evitarla.

CUFFARO ritiene molto peggio sfuggire al confronto.

Il Segretario CNI Giuseppe MARGIOTTA interviene sotto il profilo squisitamente tecnico, dopo aver consultato Pittau della Fondazione. Il TU 2025, con l'eccezione dell'art. 4.12, sostituisce la versione del TU di luglio, che è comunque vigente. Se dovesse slittare la sua entrata in vigore il 1/1/2025, si dovrà attendere l'1/1/2026. Gli sembra inoltre opportuno sottolineare che l'art. 4.12 non ha ripercussioni operative per la piattaforma.

Il Presidente di Bolzano Claudio SARTORI sostiene l'idea che non ci si possa perdere sui particolari. Dobbiamo trovare delle soluzioni. Fa appello al Presidente Perrini perché il CNI guardi agli Ordini con maggiore benevolenza. Di cosa dobbiamo aver paura? Se non decidiamo mai nulla è perfettamente inutile partecipare alle AdP.

PERRINI ribadisce che il CNI è disponibile ad accogliere le osservazioni. Il ruolo dei Provider non è in discussione.

Il Presidente di Novara ZAINO puntualizza che la mozione è nata questa mattina e si sta operando secondo le regole.

Il Presidente di Roma CERRI trova positivi gli intenti di Perrini, ma ricorda le precedenti esperienze di segno opposto ...

A questo punto la Presidente DI ROSA procede alla votazione della mozione interpellando i presenti e quelli collegati da remoto, con il seguente esito:

- Contrari: 2 + 0 da remoto
- Astenuti: 9 + 0 da remoto
- Favorevoli: i restanti presenti + 4 da remoto

La mozione presentata viene approvata dall'AdP e consegnata al CNI, che, per bocca del Presidente PERRINI, si assumerà la responsabilità degli atti conseguenti.

④ Il Consigliere CNI Edoardo COSENZA, avvalendosi di slide, entra nel merito dell'avvio del processo di revisione delle NTC/2018. La legge prevede che si debbano aggiornare ogni 2 anni, ma in realtà passa sempre molto più tempo. Mostra i sottogruppi che sono stati costituiti per suddividere il lavoro. È scomparso il Capitolo "zone sismiche" perché il territorio italiano è oggi classificato tutto sismico. Va precisato che la mancata applicazione di queste norme configura un reato penale. Il CNI partecipa al tavolo con il suo Presidente oppure con un suo delegato.

Ritiene che il lavoro durerà almeno un paio d'anni.

⑤ Ancora Edoardo COSENZA, molto sinteticamente vista l'ora, illustra l'evoluzione del Ponte sullo Stretto di Messina. Nel 2023 il CNI istituiva il GdL che si occupa della materia. L'argomento è molto divisivo in sede politica, ma non sotto il profilo tecnico. Nei grattacieli si è registrato un salto in verticale con il Burj Khalifa di ben 1,63 volte rispetto ai limiti precedenti. È difficile pensare oggi di poter andare oltre, a causa delle deformazioni a cui andrebbe soggetta una struttura a causa del vento. L'edificio è in c.a. fino ad una certa altezza, poi diventa in acciaio, perché pompare il cls. oltre un certo limite diventa proibitivo.



Nel caso del Ponte, curiosamente si avrebbe lo stesso salto di 1,63 rispetto all'ultimo che supera di poco i 2000 m di luce. L'architettura del ponte è semplicissima, perché determinata dalla statica. L'elemento più delicato è il cavo, il cui peso è predominante rispetto agli altri. Si concepisce sdoppiato per evitare dimensioni eccessive, realizzato con tanti fili assemblati sul posto con tecniche innovative. La forma dell'impalcato è un profilo alare costituito da tre noccioli con vuoti intermedi per consentire il passaggio del vento. Cosenza infine dimostra come i calcoli del ponte si riducano in buona sostanza alla formula del momento.

Sarebbe molto interessante proseguire, ma i tempi della visita tecnica al cantiere della metropolitana di Napoli, prevista nel pomeriggio, incombono.

⑥ Non ci sono varie da trattare e la Presidente Silvia DI ROSA chiude la seduta alle 13,10 e dà appuntamento alla prossima AdP a Roma il 21 e 22 febbraio 2025.

Napoli, 14 dicembre 2024

la Presidente  
(Silvia Di Rosa)



il Segretario  
(Adriano Faciocchi)

